

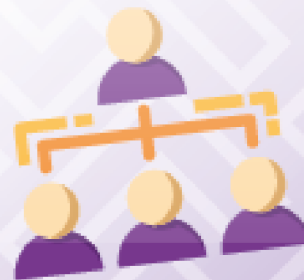


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

MANERI INGRASSIA-DON MILANI

PAIC8BB00P

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MANERI INGRASSIA-DON MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **16505** del **05/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 326*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 9 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 21 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 36 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L' **I.C.S. "MANERI- INGRASSIA- DON MILANI"** è formato da due plessi di Scuola dell'Infanzia, tre plessi di Scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado.

La sede centrale e i plessi distaccati sorgono nel Quartiere Settecannoli, territorio della II Circoscrizione. Dall'analisi del territorio sono emersi alcuni aspetti problematici: degrado socio-ambientale; alto tasso di disoccupazione, sottoccupazione, lavoro nero; svantaggio socio-culturale; presenza di disagio infantile e giovanile; "malessere scolastico" (fenomeni di insuccesso formativo); insufficienza di adeguate strutture sportive e ludico-ricreative e di centri di aggregazione sociale; mancanza di una solida struttura imprenditoriale anche a causa dell'alto grado di mafiosità presente nel territorio. Il Territorio ha visto, negli ultimi anni, un notevole sviluppo urbanistico con conseguente incremento della popolazione e, di conseguenza, sotto il profilo socio-culturale, una situazione di eterogeneità. Questa complessità sociale, data dalla contemporanea presenza di valori, idee, comportamenti diversi, talvolta anche in contrapposizione, sta favorendo certamente una crescita sociale e culturale della popolazione, ma necessita di mirati interventi educativi e formativi da parte di tutte le agenzie educative presenti nel territorio.

L'impegno a valorizzare le capacità di ciascuno e a cogliere la ricchezza della diversità, guida da diversi anni la cultura della nostra scuola. È nostro intento sviluppare pienamente tali valori per garantire ad ogni ragazzo/a l'inserimento costruttivo, critico, creativo in questa società in continuo cambiamento, che richiede sempre più giovani che facciano di legalità, giustizia, verità, i fondamenti che dovranno accompagnarli nell'intero arco della loro vita, al fine di promuovere lo sviluppo integrale della persona umana, considerata nella sua dimensione "storica" di uomo e nella sua dimensione "sociale" di cittadino.

In linea con quanto premesso, la nostra Istituzione scolastica intende orientare la sua azione educativa e formativa sulle seguenti finalità: - aiutare gli alunni ad analizzare e rielaborare con senso critico la realtà; - aiutare gli alunni a maturare nella libertà, nella responsabilità, nella solidarietà; aiutare gli alunni a maturare solide competenze in un percorso di continuità formativa; sviluppare negli alunni la capacità di organizzare in modo dinamico e coerente le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite, garantendo il diritto che ha il soggetto che apprende di ricercare e di ritrovare interessi, motivazioni, significati in ciò che apprende, al fine di raggiungere il successo, sperimentando un clima di benessere e gustandosi il piacere di vivere queste esperienze come momenti significativi di crescita personale.



Il fine ultimo esplicitato di tutta l'azione della scuola deve essere il benessere degli alunni e delle loro famiglie, e del personale, il miglioramento del clima organizzativo finalizzato alla crescita continua personale e professionale di tutti gli attori coinvolti nei processi di apprendimento.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Dal punto di vista socio-economico-culturale si evidenziano sensibili differenze e frammentazioni all'interno dell'utenza. Accanto a famiglie con vissuti di degrado ed estrema povertà, ve ne sono una discreta percentuale appartenenti alla borghesia, con richieste formative di eccellenza, che adottano uno stile di vita incentrato su valori positivi, che si preoccupano dell'avvenire dei figli e riconoscono la scuola come un'agenzia di carattere formativo di fondamentale importanza per cui si mostrano disponibili al dialogo costruttivo, alla partecipazione, alla collaborazione. Questo consente alle classi di avere una costituzione eterogenea e contribuisce a stimolare il contesto verso il miglioramento.

VINCOLI

Una buona parte degli studenti proviene da famiglie svantaggiate sul piano socio economico, che hanno presentato domanda per borsa di studio certificando un reddito ISEE inferiore a € 10.632,94. La presenza di un'utenza proveniente da realtà socio-economiche molto variegata fa sì che la domanda, in termini di aspettative relative al servizio-scuola, sia molto differenziata. Ciò rappresenta spesso un elemento di complessità nella strutturazione dell'offerta formativa.

Un elemento problematico è sicuramente rappresentato dall'attenzione che le famiglie mostrano generalmente per la scuola e l'importanza che è attribuita ad essa: in alta percentuale è infatti possibile registrare comportamenti di disaffezione con assenze /ritardi /uscite anticipate. Una piccola percentuale di alunni usufruisce dell'istruzione parentale tramite il ritiro formalizzato, per la preparazione agli esami, sintomo di disagio e di poca propensione da parte degli alunni al rispetto delle regole di condotta e di convivenza civile.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Si tratta di un territorio dove esistono, oltre alle istituzioni scolastiche e qualche piccola e poco incidente realtà associativa, alcuni centri di aggregazione, di documentazione, di informazione voltialla



riqualificazione di un contesto oggi culturalmente degradato benché ricco di motivi di interesse storico, artistico, antropologico, e destinato a smarrire progressivamente la propria identità di "borgata". È presente una linea tramviaria, che collega il quartiere con la stazione centrale e con un grande centro commerciale che ospita anche un cinema Multisala. Esistono diverse strutture sociali private per i minori legate alla parrocchia, al volontariato e alle cooperative sociali. Strutture pubbliche di servizio (ASP 6): Consultorio familiare, Medicina scolastica, Neuropsichiatria infantile, Centro igiene mentale, Unità multidisciplinare H, Sert. Collaborazione con la cooperativa sociale, "Casa della Cooperazione", in seno al progetto CHARGING. Osservatorio locale contro la dispersione scolastica " Distretto 14"; OPECER Romagnolo, servizio sociale professionale per minori ed anziani; Centro sociale San Ciro fornito di: auditorium, biblioteca e palestra; Centro Padre Nostro; Centro polivalente sportivo "Beato Giuseppe Puglisi e Padre Massimiliano Kolbe" fornito di: campi di calcio, pallavolo, basket, bocce e un'area destinata agli sport acquatici; associazioni di volontariato ONLUS: Libera, Fiocco verde, Sant'Anna, Cielo d'Alcamo, Cuore che vede, Agesci, EcoMuseo del Mare. L'E.L. (Comune) eroga contributi finalizzati al sostegno del diritto allo studio e all'inclusione degli alunni disabili, sostiene e promuove numerose iniziative volte ad affermare e divulgare principi di legalità.

VINCOLI

La scuola insiste in un quartiere popolare nella prima periferia urbana e la presenza di associazioni che possono collaborare con la scuola è limitata e deve far fronte ad un elevato numero di situazioni problematiche. In tale contesto i giovani si trovano spesso a trascorrere il loro tempo libero in strada, senza progettualità né stimoli adeguati, fatto salvo l'impegno della scuola e delle realtà associative, che tuttavia non sempre riescono ad arginare efficacemente il fenomeno diffuso del disagio giovanile e l'alto rischio di dispersione scolastica. Gli spazi a disposizione dei giovani sono assolutamente insufficienti rispetto ai bisogni. Le zone verdi attrezzate, ancora insufficienti rispetto alle esigenze del territorio, purtroppo non sono particolarmente attenzionate dall'amministrazione pubblica.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La scuola dispone di un laboratorio di informatica per ogni plesso, di due laboratori scientifici, di tre palestre attrezzate, con servizi igienici annessi, tre aule magna di cui due con palcoscenico da teatro, Numerose le attrezzature di cui la scuola si è potuta dotare grazie alla progettualità del FSE. La scuola dispone di LIM nei laboratori di informatica, scientifico e nel salone e nel 72% delle aule didattiche ordinarie. La qualità degli strumenti in uso nella scuola è soddisfacente: tutte le aule sono dotate di lavagne interattive multimediali e PC con connessione internet. La scuola dispone inoltre di una biblioteca, una aula di disegno, un'aula di lingue, quattro aule di musica, un laboratorio di ceramica.



VINCOLI

L'Istituzione scolastica è formata da tre plessi di Scuola Primaria, un plesso di Secondaria di Primo Grado e due plessi di Scuola dell'Infanzia. I plessi sono vicini fra loro e facilmente raggiungibili sia dalla città che dalla periferia, con auto propria o con mezzi pubblici. Tutti i plessi dispongono di connessione wifi. Mancano spazi esterni fruibili, in cui condurre attività all'aperto: quelli esistenti sono oggetto di continui atti di vandalismo. Solo due dei cinque plessi sono dotati di palestra. Le risorse economiche con cui poter affrontare acquisti di beni e servizi per gli edifici scolastici provengono principalmente dai fondi europei, la programmazione dei quali presenta numerosissimi vincoli e in particolare l'impossibilità di provvedere alla manutenzione di quanto acquistato. Altri finanziamenti, da Stato, Regione ed ente locale possono essere utilizzati solo per la gestione della piccola manutenzione; non consentono, pertanto, il rinnovo totale dell'arredo scolastico (sedie, banchi e armadi) e dell'attrezzatura sportiva, la sostituzione di infissi e piastre di riscaldamento, la sostituzione dei computer obsoleti.

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

La percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato è in linea con tutte le medie nazionali: sono laureati oltre un quarto degli insegnanti di scuola primaria e di scuola dell'infanzia, e il 100% della secondaria di primo grado con circa l' 80 % dei docenti a tempo indeterminato. La mobilità del personale è contenuta: un terzo ha una permanenza nella scuola per almeno 10 anni; oltre la metà degli insegnanti permangono nella scuola per almeno 5 anni. La mobilità è motivata soprattutto da pensionamenti in uscita e avvicinamento al luogo di residenza. Negli ultimi anni molti insegnanti di scuola primaria hanno acquisito il livello B1 in lingua inglese. Una significativa parte di docenti ha partecipato a corsi di formazione all'estero con progetti Erasmus. Gli insegnanti inoltre sono impegnati annualmente in corsi di formazione e aggiornamento di ambito.

VINCOLI

La vicinanza della scuola alla stazione ferroviaria, al terminal autobus e agli accessi autostradali può aumentare in futuro la mobilità, numerosi i pendolari che provengono da altre provincie tra il personale docente e non docente. Molto alta è la percentuale dei docenti provvisti di conoscenze di lingua straniera e informatica. Solo un ristretto numero di insegnanti non richiede e non partecipa a diverse iniziative e non è disponibile ad impegnarsi in attività di ampliamento dell'O.F.

CRITICITA'



Un elemento di criticità, rispetto alle risorse professionali che operano nella nostra scuola, è rappresentato dall'alto tasso di insegnanti pendolari fuori sede. Esso rappresenta un punto di debolezza, poiché risulta difficile per i docenti in questione portare avanti progetti extracurricolari, oltre l'orario di servizio. Inoltre, i collegi docenti o i corsi di formazione debbono necessariamente concludersi entro le 18.00, in modo tale da favorire la partenza per il rientro a casa.

Caratteristiche principali della Scuola

Dal 1° Settembre 2019 la Scuola Secondaria di Primo grado Don Milani è stata accorpata alla Direzione Didattica Maneri- Ingrassia, divenendo così Istituto Comprensivo

" C. Maneri- Ingrassia- Don Milani". (Decreto Assessoriale n. 161 del 25/01/2019 - Piano di Dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'A.S. 2019/2020



MANERI INGRASSIA-DON MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8BB00P
Indirizzo	PASSAGGIO DEI PICCIOTTI, 3 . 90123PALERMO



PLESSO PICCIOTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8BB01G
Indirizzo	PASSAGGIO DEI PICCIOTTI, 1 - 90123 PALERMO



VIA V. STATELLA, 21 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8BB02L
Indirizzo	VIA V. STATELLA, 21 - 90123 PALERMO



PLESSO PASSAGGIO

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**
Codice **PAEE8BB01R**
Indirizzo **VIA PASSAGGIO DEI PICCIOTTI, 5
PALERMO 90123 PALERMO**



INGRASSIA (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**
Codice **PAEE8BB02T**
Indirizzo **VIA V. STATELLA 21 - 90123 PALERMO**



D.D. C. MANERI-INGRASSIA (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**
Codice **PAEE8BB03V**
Indirizzo **VIALE DEI PICCIOTTI, 8 - 90123 PALERMO**



SMS DON LORENZO MILANI (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
Codice **PAMM8BB01Q**
Indirizzo **PASSAGGIO DEI PICCIOTTI N. 3 - 90123 PALERMO**

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

La scuola è fornita di moderne attrezzature che garantiscono la didattica secondo le più avanzate metodologie. Gli alunni dispongono di diversi laboratori multimediali collegati a internet attraverso i quali supporta l'apprendimento per ricerca e contribuisce al potenziamento dello sviluppo delle



competenze digitali. Al fine di supportare la formazione di queste competenze, questo Istituto sta provvedendo alla realizzazione di un laboratorio STEM (Science, Technology, Engineering and mathematics) fornito di hardware e software all'avanguardia quali una stampante 3D, computer di ultima generazione e programmi per la progettazione. Quasi tutte le aule sono fornite di lavagne multimediali collegate a internet tramite le quali è possibile utilizzare le TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) per, come recita in Piano Nazionale della Scuola Digitale, portare il laboratorio in classe e non solamente la classe in laboratorio. La classe diventa così un piccolo spazio che si fa infinito in virtù della possibilità dell'interattività all'interno della cornice dell'apprendimento per ricerca. Questa grande opportunità che le nuove tecnologie offrono si applica anche al laboratorio di lingue, all'aula multimediale e ai laboratori di informatica.

La scuola mette a disposizione degli alunni anche 5 laboratori musicali nei quali si svolgono le lezioni dei singoli strumenti e della musica d'ensemble, nonché gli strumenti in comodato d'uso gratuito per tutta la durata del corso di studi. I laboratori sono forniti di tutte le strutture digitali nonché delle attrezzature necessarie, quali amplificatori, microfoni, leggi, strumenti a percussione, diapason, metronomo, sostegni per strumenti, ecc.

I 2 laboratori di scienze sono stati progettati per favorire l'apprendimento per scoperta e sono provvisti di strumenti quali microscopi, vetrini, provette, baker, beute, kit di fisica, kit di chimica ecc. I laboratori sono posti in 2 diversi plessi per dare a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo la possibilità di usufruirne. Al fine di garantirne la fruibilità a tutti gli studenti della scuola anche i 2 laboratori di arte sono stati disposti in due diversi plessi e sono provvisti di tutto il materiale per il disegno, la pittura, la decorazione dei tessuti ecc. In questi luoghi spesso si convoglia anche il materiale prodotto nel laboratorio di ceramica affinché venga rifinito e decorato. Il forno presente in quest'ultimo laboratorio è stato progettato e collaudato al fine di essere usato in sicurezza da alunni in età scolare.

Le attività performative sono generalmente svolte nelle due 2 aule teatro della scuola che, progettate per essere versatili in termini di tipologie di rappresentazioni e saggi, hanno la possibilità di essere arricchite da scenografie e arredi, spesso prodotti dagli alunni nei diversi laboratori, diversi a seconda delle necessità. Nell'aula Magna, invece, vengono generalmente tenuti gli incontri istituzionali, le riunioni degli organi collegiali e le conferenze soprattutto quando vi è la necessità del supporto audio-video, poiché questa è caratterizzata da un impianto fonico di ultima generazione e di un grande proiettore.

La scuola consta di 2 biblioteche: una interna alla quale hanno accesso solo gli alunni e il personale della scuola, e una aperta al pubblica nella quale i testi sia in formato cartaceo che in formato digitale possono essere consultati anche in loco, sui dispositivi forniti dalla scuola, da tutta la



popolazione.

Per quanto riguarda le strutture sportive sono presenti 3 palestre interne (in tre plessi differenti) e un grande campo esterno appena ristrutturato che svolgono un importante ruolo nell'educazione alla salute e al benessere dei nostri studenti che comincia in mensa con una alimentazione sana ed equilibrata.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

La scuola insiste su un quartiere popolare nella prima periferia urbana e la presenza di associazioni, che possano collaborare con la scuola, è limitata e deve far fronte ad un elevato numero di situazioni problematiche. In tale contesto i giovani si trovano spesso a trascorrere il loro tempo libero in strada, senza progettualità né stimoli adeguati, fatto salvo l'impegno della scuola e delle realtà associative, che tuttavia non sempre riescono ad arginare efficacemente il fenomeno diffuso del disagio giovanile e l'alto rischio di dispersione scolastica. Gli spazi a disposizione dei giovani sono assolutamente insufficienti rispetto ai bisogni. In questo contesto e con questi vincoli l'Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo reale e pratico di offrire ai propri allievi tutte le opportunità per elevarsi da una situazione di disagio culturale, sociale ed economico molto rilevante.

Con il Piano Triennale dell'Offerta formativa, in linea con quanto premesso, la nostra Istituzione scolastica intende configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per proteggere la comunità scolastica ; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano dell'Offerta formativa.

Si sosterranno i processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Si agirà, superando la visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei vari punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione. La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la "learning organization" , comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello



sviluppo della progettazione.

La programmazione e la progettazione d'istituto prenderanno in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione si è sempre posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, talora accentuate dalla pregressa emergenza epidemiologica, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.

Nella elaborazione dell'Offerta Formativa si è tenuto conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimenti e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali e delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM.

Attraverso un attento lavoro di programmazione e implementazione di nuove metodologie didattiche, attraverso la costruzione di relazioni con tutti i portatori di interessi, il nostro Istituto mira ad essere:

- Una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri ragazzi/e.
- Una scuola costruttivista dove i ragazzi apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni.
- Una scuola dell'interazione dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra i ragazzi della stessa classe e della stessa scuola, tra i ragazzi e gli operatori scolastici.
- Una scuola partecipata che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.
- Una scuola dell'integrazione che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.
- Una scuola come servizio alla persona che attiva percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare (anche di modificare) i bisogni sociali emergenti (degli alunni, dei genitori e della committenza sociale) in modo da coniugarli con le proprie finalità.
- Una scuola che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita"; una scuola che realizza moduli didattici finalizzati all'integrazione tra i diversi



linguaggi .

- Una scuola accogliente, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriale; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e ragazzi.
- Una scuola organizzata dotata di ambienti diversificati, per svolgere attività con attrezzature funzionali; flessibile negli orari e nelle tipologie organizzative, per rispondere alle molteplici esigenze degli alunni e delle famiglie.
- Una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'Offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.
- Una scuola responsabilizzante, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva.
- Una scuola dialogante e cooperante con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato; la nostra scuola infatti si configura come ambiente di vita, di relazione e di formazione, in cui si valorizzano le diversità, si mira all'integrazione e si pone come esperienza decisiva per lo sviluppo sociale, il consolidamento dell'identità personale e lo sviluppo intellettuale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

Traguardi

Spostare dalla prima alla seconda fascia e dalla seconda fascia alla terza almeno il 3% degli allievi in lingua italiana, matematica e inglese sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

Competenze Chiave Europee e di Cittadinanza

- Migliorare le competenze chiave negli studenti
- Contrastare l'irregolarità della frequenza scolastica

Traguardi



Arricchire e variare l'offerta formativa con corsi ad indirizzo linguistico (lingua spagnola), sportivo, artistico e informatico nella SSPG. Potenziare le competenze lessicali sin dalla scuola dell'infanzia. Favorire la continuità del percorso scolastico e diminuire l'irregolarità della frequenza.

Obiettivi formativi prioritari (ART. 1, Comma 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto, nel successivo triennio per perseguire le proprie finalità, opererà le seguenti azioni:

1. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
2. mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sempre più sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto, al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa;
5. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica inclusiva per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa



per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi “ponte”;

7. implementare e aggiornare il Curricolo verticale di Istituto e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra i tre ordini di scuola presenti nell’istituto;
8. sviluppare un Curricolo digitale basato sul quadro europeo delle competenze digitali, DigComp 2.2, con l'obiettivo di supportare lo sviluppo delle abilità tecnologiche e della cittadinanza digitale degli alunni;
9. promuovere la cultura della Valutazione, formativa e non sommativa, intesa dunque come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola sia per i docenti, che in essa operano sia, soprattutto, per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;
10. ampliare l’offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l’istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, il personale interno qualificato, contenendo l’eventuale supporto economico delle famiglie.

In particolare sceglierà:

- progetti che implementino lo studio delle discipline STEM;
 - percorsi progettuali che implementino lo studio delle LINGUE STRANIERE;
 - progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza, le attività fisiche e sportive, l’espressione artistico-espressiva-culturale;
11. promuovere l’innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:
 - lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
 - la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
 - la creazione di spazi di confronto nell’ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
- il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
- l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNRR in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;

12. prevedere costanti azioni di formazione-aggiornamento, rivolte al personale docente e ATA, sia interne all'istituto (autoformazione) sia di rete sia su indicazione regionale e ministeriale, che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, che promuovano il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche, che favoriscano l'acquisizione di nuove strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica;

13. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

14. aprire l'intera scuola alle dinamiche educative e didattiche nazionali ed europee (Erasmus plus, Etwinning, sperimentazioni nazionali, rete di scuole, Avanguardie Educative di INDIRE);

15. Favorire occasioni di outdoor education, intesa come vita scolastica all'aperto, con percorsi educativi di apprendimento strutturati;

Saranno, inoltre, previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace
- attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

Per la programmazione didattica l'istituto prevede:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare e alla progettazione educativo-didattica,
- attività di sostegno e percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di disabilità ,
- piani personalizzati per studenti con DSA e altri disagi o fragilità,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della



classe/sezione, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica svilupperà processi di insegnamento-apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Si predisporrà, quindi, un ambiente di apprendimento strutturato, attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Si è provveduto a:

- revisionare il curriculum d'istituto, in un'ottica verticale, per tenere in considerazione le innovazioni metodologiche-didattiche, le novità introdotte dalle Nuove Linee Guida di Educazione Civica e dal DigComp 2.2 per promuovere apprendimenti significativi e la costruzione di competenze;
- aggiornare le prove di valutazione di istituto, calibrandole anche per gli alunni con disabilità;
- curare l'attuazione del curriculum verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di osservazione/valutazione, sia disciplinari sia di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per sez./classi parallele;
- perfezionare la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Relativamente all'area progettuale si orienteranno i progetti presenti nel PTOF, per concentrarsi su quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV, che caratterizzino l'istituzione scolastica nel territorio e che siano basati sul metodo della ricerca-azione. Si dovranno inserire progetti che attribuiscano particolare attenzione alle aree artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni sia per favorire il loro sviluppo affettivo-relazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo.

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali e artistiche
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Principali elementi di innovazione

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola progetta le sue attività didattiche attraverso percorsi che portino alla valutazione delle competenze.

- Le competenze sono misurate e valutate attraverso rubriche elaborate e condivise dai Consigli intersezione/interclasse/classe e dal Collegio dei Docenti
- La scuola promuove l'inclusione e la valorizzazione di tutti gli allievi attraverso attività di sostegno, rinforzo e sviluppo delle conoscenze e delle competenze.
- La scuola adotta modalità didattiche di tipo laboratoriale attraverso l'organizzazione didattica e l'utilizzazione di spazi organizzati.



Il nostro Istituto promuove, come aspetto innovativo, lo sviluppo e il potenziamento:

- delle competenze linguistiche con particolare attenzione all'arricchimento lessicale, all'uso consapevole dei vari codici linguistici e alle competenze di lingua inglese mediante l'utilizzo della metodologia innovativa CLIL;
- delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale (anche "unplugged"), e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, secondo quanto previsto dal PNSD.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Tutte le attività di valutazione vengono svolte attraverso strumenti standard uguali per tutte le classi parallele, interamente misurabili.
- I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe e/o I Dipartimenti disciplinari predispongono strumenti e criteri di valutazione per tutte le discipline
- I consigli di Intersezione/Interclasse/Classe predispongono rubriche di valutazione delle Competenze chiave di Cittadinanza (c.c.c.) in uscita
- La valutazione disciplinare ha cadenza almeno bimestrale e comunque a conclusione di ogni UDA.
- La valutazione delle c.c.c. avviene anche attraverso "compiti di realtà"
- La valutazione sommativa ha cadenza quadrimestrale.

CONTENUTI E CURRICOLI

Per quanto concerne la Scuola Secondaria di I Grado, l'innovazione viene realizzata mediante l'attivazione di percorsi formativi che si arricchiscono di specifici indirizzi per l'orientamento delle scelte future degli alunni. Nello specifico, la nostra Istituzione Scolastica promuove come strumenti



innovativi a sostegno della didattica i seguenti percorsi innovativi:

- Corso Clil (Content and Language Integrated Learning)

Si tratta di un metodo didattico molto diffuso in Europa non solo per la didattica delle lingue, ma soprattutto per lo sviluppo di capacità cognitive molto complesse. La sua progettazione è basata, infatti, sulla tassonomia di Bloom che, partendo da abilità cognitive più semplici (LOTS lower thinking skills) quali comprendere, ricordare conoscere, guida gli alunni nello sviluppo di abilità più complesse (HOTS higher thinking skills) quali analizzare, sintetizzare e rielaborare. Il fine è arrivare alla capacità di CREARE nuove mappe mentali (e quindi di pensiero) tramite la manipolazione delle nuove conoscenze e dei nuovi metodi di apprendimento.

- Indirizzo Musicale:

L'insegnamento strumentale è un'importante risposta alle richieste di conoscenza e formazione che esprime la popolazione scolastica ed i dati numerici delle iscrizioni - in assoluta controtendenza rispetto alle altre scuole ad indirizzo musicale dove, invece, si registra una flessione - dimostrano come moltissimi degli allievi che scelgono l'I.C. Maneri Ingrassia Don Milani chiedono l'ammissione al corso ad indirizzo musicale. Va tenuto, altresì, presente che l'ambiente sociale territoriale non offre opportunità gratuite di approccio e di avvio della pratica strumentale, con considerevoli aggravii di spesa per le famiglie che scelgono di iscrivere i figli ai pochi corsi presenti, nonostante vivano già in condizioni di disagio economico e sociale. Pertanto, l'opportunità di studiare uno strumento musicale gratuitamente, accanto alla possibilità di ricevere in comodato d'uso gratuito lo strumento stesso per tutta la durata del corso, rende l'indirizzo musicale un vero e proprio fiore all'occhiello del nostro istituto. Il corso prevede n. 33 ore settimanali di cui: 30 ore in orario antimeridiano e 3 ore di strumento e musica d'ensemble in orario pomeridiano. Gli strumenti che possono essere studiati sono la chitarra, il flauto traverso, il pianoforte ed il violino.

- Indirizzo Multimedia e Comunicazione

Il corso prevede 32 ore curricolari di cui 2 in orario pomeridiano di multimedia e comunicazione: didattica in laboratorio STEM, stampante 3d per produrre oggetti, e nuovi software per montare video e progettare. Le 30 in orario antimeridiano prevedono una didattica basata sulle tic: uso di libri digitali, tablet e dispositivi mobili per l'apprendimento, lavagna multimediale di ultima generazione per la veicolazione dei contenuti e per gestire l'interazione multimediale in aula ecc.

La scuola crede fermamente nell'integrazione con il territorio, pertanto valuta costantemente la possibilità di collaborare con altre scuole in rete o con pubbliche e private istituzioni e ove possibile accoglie le proposte formative.



PROGETTO BOLTON

Al fine di combattere il fenomeno della dispersione scolastica implicita ed esplicita, il nostro Istituto ha ampliato l'Offerta formativa aderendo al progetto Bolton "Promuovere l'autonomia per ridurre le disuguaglianze", le cui finalità sono: prevenire il fallimento formativo delle allieve e degli allievi e il fenomeno della frequenza irregolare, promuovendo il miglioramento degli apprendimenti. Il progetto mira a favorire l'integrazione tra realtà scolastica ed extrascolastica creando condizioni di dialogo e partecipazione tra docenti, operatrici/operatori educativi e famiglie, favorendo l'interprofessionalità come chiave per l'ingaggio degli alunni con maggiori necessità.

La scuola è inserita all'interno dell'Osservatorio contro la Dispersione scolastica facendo parte della Rete con capofila la scuola " I.P.S.S.E.O.A "Pietro Piazza " e per la formazione dei docenti nella Rete di Ambito 17, con la scuola I.T.I.S. "A.Volta".

Il nostro Istituto collabora con associazioni pubbliche e private presenti sul territorio e le attività svolte sono integrate in modo adeguato con offerta formativa.

Nel territorio sono presenti: una struttura ospedaliera, un hotel, alcune industrie alimentari ed artigianali, un grande centro commerciale con annesso un cinema multisala, una linea tramviaria che collega il quartiere alla stazione centrale. Esistono diverse strutture sociali private per i minori legate alla parrocchia, al volontariato e alle cooperative sociali. Le strutture pubbliche di servizio sono: Consultorio familiare (ASP 6), Medicina scolastica, Neuropsichiatria infantile, Centro igiene mentale, Unità multidisciplinare H, Sert., Cooperativa sociale, "Casa della Cooperazione", in seno al progetto CHARGING. Osservatorio locale contro la dispersione scolastica "Distretto 14"; OPECER Romagnolo, servizio sociale professionale per minori ed anziani; Centro sociale San Ciro fornito di: auditorium, biblioteca e palestra; Centro Padre Nostro; Centro polivalente sportivo "Beato Giuseppe Puglisi e Padre Massimiliano Kolbe fornito di: campi di calcio, pallavolo, basket, bocce e un'area destinata agli sport acquatici; associazioni di volontariato ONLUS: Libera, Fiocco verde, Sant'Anna, Cielo d'Alcamo, Cuore che vede, Agesci.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola dispone di quattro aule didattiche multimediali fisse, cinque aule multimediali mobili, tre laboratori scientifici, due aule di arte, due biblioteche, due aule di lingue, quattro aule di musica, un laboratorio di ceramica, un atelier creativo.

MACROAREE PROGETTUALI

Tutti i progetti e le attività programmate nel nostro Istituto rimandano alle seguenti aree



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

progettuali, condivise e approvate collegialmente.

<p><u>AREA DEI SERVIZI ALLA PERSONA</u></p> <ul style="list-style-type: none">Ø Promozione del benessere a scuola e inclusioneØ Inserimento alunni diversamente abiliØ Collaborazione con espertiØ Iniziative di formazione per genitori ed docenti	<p><u>AREA DELL'UOMO E DEL TERRITORIO</u></p> <ul style="list-style-type: none">Ø Educazione ambientaleØ Educazione alla saluteØ Educazione alla legalitàØ Educazione stradale
<p><u>AREA DELL'INTEGRAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none">Ø Integrazione alunni diversamente abili e stranieriØ Laboratori linguisticiØ Protocollo di accoglienzaØ Iniziative di formazione per gli insegnanti	<p><u>AREA DELL'EUROPA</u></p> <ul style="list-style-type: none">Ø Verso una cittadinanza europeaØ Lingue europee curriculari
<p><u>AREA DEI LINGUAGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none">Ø Musica, teatro, arti grafiche pittoriche e plasticheØ Linguaggio verbale - espressivoØ Linguaggio logico-matematicoØ InformaticaØ Linguaggi extraverbaliØ Educazione motoria e sportiva	<p><u>AREA DELLA CONTINUITA'</u></p> <ul style="list-style-type: none">Ø Raccordo tra ordini di scuolaØ Iniziative di accoglienzaØ Continuità e curriculaØ Orientamento



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

RIFERIMENTI GENERALI

Le finalità educative della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria si inquadrano nella prospettiva più ampia dei percorsi di formazione sin dalla prima infanzia nella prospettiva dell'educazione permanente e della formazione, a lungo termine, del futuro cittadino. In tal senso, è importante tenere conto dei riferimenti ai documenti che, a livello europeo, definiscono le competenze chiave che, nel corso della formazione e a partire dalla prima infanzia, devono essere alla base della progettazione di percorsi formativi. In tale direzione si farà riferimento ai documenti che il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato relativamente a "Competenze chiave per l'apprendimento permanente", in cui si fa riferimento a finalità strategiche che coinvolgono tutti i settori dell'educazione e della formazione, nella prospettiva di dare vita a un sistema di apprendimento permanente:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di Imparare ad imparare
6. Competenze in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La Commissione Europea ha adottato i termini competenze e competenze chiave preferendolo a competenze di base, in quanto generalmente riferito alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Il termine "competenza" è stato infatti riferito a una "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto". Allo stesso tempo, le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).



Tenendo conto di tali competenze chiave e in conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e Primaria, l'attività si ispirano alle seguenti finalità, così distinte per i vari ordini di scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte e rapporti, che influisce profondamente sulla vita di tutti coloro che quotidianamente vi sono coinvolti. Infatti, riconoscendo la centralità degli alunni, essa si pone come un ambiente educativo rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento, e delle loro unicità. Ne deriva che la scuola sia un luogo per incontrarsi, per riconoscersi, per comunicare, per scoprire, per crescere ed imparare. Pertanto, la metodologia concordata, in modo unitario, flessibile, incisivo e verificabile dai docenti, per operare nella scuola dell'infanzia in maniera consapevole, si fonda su alcuni elementi fondamentali.

- La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali.

Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto, ogni contesto di gioco, di relazioni, di emozioni e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte e le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra i coetanei e gli adulti facilitando i processi di identificazione.

-La valorizzazione della vita di relazione:

La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto e l'aiuto sono componenti essenziali per diventare buoni adulti e cittadini del mondo attivi e consapevoli. A tale scopo sono predisposte dai docenti varie attività: in sezione con il gruppo classe, nell'atrio, in palestra o in giardino.

- La valorizzazione del gioco:

L'approccio ludico è presente in tutte le attività e nei vari campi di esperienza. Il gioco rappresenta una risorsa privilegiata di apprendimento nelle dimensioni simbolico e cognitive, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti. Il gioco nel bambino assume un ruolo di mediatore tra realtà e fantasia, come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione, in quanto favorisce rapporti attivi e creativi e consente di trasformare di manipolare la realtà.

-La progettazione aperta e flessibile

E' fondamentale predisporre in modo adeguato e coerente una programmazione educativa, che



consenta al bambino di elaborare il suo processo di crescita. Essa deve partire dal piccolo discente e rispettare la sua soggettività ed unicità disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

-La mediazione didattica

La mediazione didattica sviluppa negli allievi le capacità metacognitive, ossia la capacità di impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti continui, che si dovranno realizzare durante la loro vita, con un'educazione del pensiero sul piano del linguaggio, dell'apprendimento e della metodologia, ossia "imparare a pensare" ed imparare ad "apprendere". Il dialogo continuo è utile per un confronto, per uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo percorso di crescita.

-L'utilizzo del problem solving

Il problem solving problematizza la realtà per giungere a nuove conoscenze, mediante la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza, che pongono l'alunno al centro del suo stesso processo di sviluppo rendendolo protagonista dei propri processi di crescita e di maturazione

-La didattica laboratoriale

Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali consentono percorsi esplorativi dove si uniscono percorsi di apprendimento a percorsi di ricerca e di verifica in cui si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva. La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso una didattica prevalentemente laboratoriale, costruita sugli specifici bisogni di ognuno. Le proposte educative nascono da un'attenta osservazione dei bisogni dei bambini. Le attività progettuali si declinano tenendo in considerazione lo sviluppo dei campi di esperienza.

SCUOLA PRIMARIA

Per quanto concerne le finalità della Scuola Primaria, quale primo segmento del primo ciclo d'istruzione, ad essa è affidato il compito di sviluppare la personalità di ciascun alunno, nel rispetto delle diversità individuali, e " l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con



ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza." (Indicazioni Nazionali, 2012). Attraverso l'alfabetizzazione culturale e sociale, la scuola mette alunni e alunne nelle condizioni di diventare cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli. Tenuto conto delle finalità espresse tanto nelle precedenti che nelle nuove Indicazioni per il curriculum, i docenti progettano percorsi di apprendimento tracciando linee di lavoro e definendo traguardi formativi per lo sviluppo delle competenze. In modo trasversale le Educazioni (alla Cittadinanza, Ambientale, Stradale, alla Salute, Alimentare, all'Affettività) risultano uno stimolo a riflettere sui comportamenti quotidiani e sono comprese nell'area più vasta dell'Educazione alla Convivenza Civile. Attraverso le proposte educative predisposte dai docenti, la scuola "concorre alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.". (Indicazioni per il curriculum, 2012).

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La scuola secondaria di primo grado attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione. (Legge 53 del 2003).

Profilo delle competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia Nel passaggio Infanzia-Primaria è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale e confluiscono nel consolidamento dell'IDENTITÀ, nello sviluppo della AUTONOMIA, nell'acquisizione delle COMPETENZE e nell'approccio di prime esperienze di CITTADINANZA. Il bambino:- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i



cambiamenti;- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione SCUOLA PRIMARIA : Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e



di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione **SCUOLA SECONDARIA I GRADO** Le "Indicazioni nazionali per il primo ciclo d'istruzione" tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della Cittadinanza, che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, al quale la Scuola fa riferimento.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione **Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:** saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti; saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile; sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità; avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Competenze di carattere disciplinare:

- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo; sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione



per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare; impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.

CONTENUTI E CURRICOLI

Per quanto concerne la Scuola Secondaria di I Grado, l'innovazione viene realizzata mediante l'attivazione di percorsi formativi che si arricchiscono di specifici dell'orientamento delle scelte future degli alunni. Nello specifico, la nostra Istituzione Scolastica promuove come strumenti innovativi a sostegno della didattica i seguenti percorsi innovativi:

- CORSO CLIL (Content and Language Integrated Learning): si tratta di un metodo didattico molto diffuso in Europa non solo per la didattica delle lingue, ma soprattutto per lo sviluppo di capacità cognitive molto complesse. La sua progettazione è basata, infatti, sulla tassonomia di Bloom che, partendo da abilità cognitive più semplici (LOTS lower thinking skills) quali comprendere, ricordare conoscere, guida gli alunni nello sviluppo di abilità più complesse (HOTS higher thinking skills) quali analizzare, sintetizzare e rielaborare. Il fine è arrivare alla capacità di CREARE nuove mappe mentali (e quindi di pensiero) tramite la manipolazione delle nuove conoscenze e dei nuovi metodi di apprendimento.

- INDIRIZZO MUSICALE: L'insegnamento strumentale è un'importante risposta alle richieste di conoscenza e formazione che esprime la popolazione scolastica ed i dati numerici delle iscrizioni - in assoluta controtendenza rispetto alle altre scuole ad indirizzo musicale dove, invece, si registra una flessione - dimostrano come moltissimi degli allievi che scelgono l'I.C. Maneri-Ingrassia-Don Milani chiedono l'ammissione al corso ad indirizzo musicale. Va tenuto, altresì, presente che l'ambiente sociale territoriale non offre opportunità gratuite di approccio e di avvio della pratica strumentale, con considerevoli aggravii di spesa per le famiglie che scelgono di iscrivere i figli ai pochi corsi presenti, nonostante vivano già in condizioni di disagio economico e sociale. Pertanto, l'opportunità di studiare uno strumento musicale gratuitamente, accanto alla possibilità di ricevere in comodato d'uso gratuito lo strumento stesso per tutta la durata del corso, rende l'indirizzo musicale un vero e proprio fiore all'occhiello del nostro istituto. Il corso prevede n. 33 ore settimanali di cui: 30 ore in orario antimeridiano e 3 ore di strumento, musica d'ensemble e alfabetizzazione musicale in orario pomeridiano. Gli strumenti che possono essere studiati sono la chitarra, il flauto traverso, il



pianoforte ed il violino.

- INDIRIZZO MULTIMEDIA E COMUNICAZIONE: il corso prevede 32 ore curricolari di cui 2 in orario pomeridiano di multimedia e comunicazione: didattica in laboratorio STEM, stampante 3d per produrre oggetti, e nuovi software per montare video e progettare. Le 30 in orario antimeridiano prevedono una didattica basata sulle tic: uso di libri digitali, tablet e dispositivi mobili per l'apprendimento (classe 2.0), lavagna multimediale di ultima generazione per la veicolazione dei contenuti e per gestire l'interazione multimediale in aula ecc.

Al fine di combattere il fenomeno della dispersione scolastica implicita ed esplicita, il nostro Istituto ha ampliato l'Offerta formativa aderendo al progetto Bolton "Promuovere l'autonomia per ridurre le disuguaglianze", le cui finalità sono: prevenire il fallimento formativo delle allieve e degli allievi e il fenomeno della frequenza irregolare, promuovendo il miglioramento degli apprendimenti. Il progetto mira a favorire l'integrazione tra realtà scolastica ed extrascolastica creando condizioni di dialogo e partecipazione tra docenti, operatrici/operatori educativi e famiglie, favorendo l'interprofessionalità come chiave per l'ingaggio degli alunni con maggiori necessità.

TIROCINI UNIVERSITARI

La nostra scuola ha stipulato, a vario titolo, convenzioni con l'Università degli studi di Palermo e con l'Università di Enna "Kore". Sulla base di tali convenzioni saranno ospitati, presso il nostro istituto, tirocinanti dei diversi corsi di laurea attinenti al settore Istruzione, che effettueranno il tirocinio curriculare nei vari ordini di scuola, a completamento del proprio percorso formativo. Tra i tirocinanti sono compresi anche gli studenti iscritti ai corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per il sostegno (TFA). Durante lo svolgimento del tirocinio, l'attività di formazione sarà seguita e verificata da un tutor coordinatore universitario, in veste di responsabile a livello didattico - organizzativo e da un tutor dei tirocinanti scelto dalla nostra Istituzione scolastica. Il tirocinio, quale fase esperienziale del corso di studi e luogo di interazione dinamica e costruttiva, prevede che il tirocinante affianchi i docenti di classe nel corso delle attività, quale figura di supporto nel lavoro con piccoli gruppi di alunni o con bambini con particolari difficoltà di apprendimento. Il lavoro svolto sarà occasione utile per il tirocinante per osservare dinamiche comportamentali, individuare strategie risolutive, supportare attività di recupero e consolidamento dei contenuti curricolari e mettere in atto metodologie individualizzate, motivanti e stimolanti.



STRUTTURA DEL CURRICOLO VERTICALE

Il gruppo di lavoro formato da docenti di ogni ordine e grado, ha stilato il Curriculum verticale per competenze chiave europee, partendo dalla Scuola dell'Infanzia (5 anni) fino alla Scuola Secondaria di I grado suddividendo il curriculum in "tappe" al fine di garantire un approccio graduato alla didattica per competenza, poiché la competenza non è un oggetto fisico, ma un "sapere agito". Noi la vediamo e possiamo apprezzarla solamente se viene agita in contesto, per risolvere problemi e gestire situazioni.

Quindi dobbiamo perseguirla e valutarla affidando agli alunni dei compiti non banali che essi portano a termine "in autonomia e responsabilità", utilizzando i saperi posseduti, ma anche reperendone di nuovi. Il compito significativo, infatti, è sempre un po' più alto degli strumenti già posseduti dagli alunni, altrimenti si tratterebbe di mera esercitazione e verrebbe a mancare l'elemento di attivazione di risorse personali. Essi sono adattabili sia alla primaria che alla secondaria di primo grado, variandone il grado di difficoltà, la complessità, l'ampiezza dell'ambito di applicazione. Sono strutturati in modo da poter mostrare le evidenze della competenza nelle singole discipline.

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curriculum", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curriculum prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Per la realizzazione del Curriculum verticale d'Istituto è stata formata una commissione con i docenti dei tre ordini di scuola coordinati dalle funzioni strumentali del PTOF.

Il confronto tra loro e l'analisi attenta dei curriculum hanno permesso di lavorare sulle "classi- ponte": ultimo anno della scuola dell'infanzia e primo anno della primaria, ultimo anno della primaria e primo anno della secondaria. Sono stati rivisti e condivisi i curriculum delle rispettive fasce d'età e create le "Raccomandazioni per la continuità" da curare al termine della scuola dell'infanzia e a conclusione della primaria per tutte le competenze.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola si propone come luogo di inclusione nel quale vengono riconosciute specificità e differenze. Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo.



L'inclusione rappresenta un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola.

Per tale ragione ciascun docente attuerà strategie e buone pratiche volte al riconoscimento della diversità, in tutte le sue forme; essa viene così considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e in quest'ottica si lavora per rispettare le diversità individuali. La scuola inclusiva valorizza, dà spazio, costruisce risorse nella piena partecipazione alla da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali".

Come previsto dalla C.M. n.°8 del 06/03/2013 del MIUR ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

L'I.C. Maneri-Ingrassi-Don Milani, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (L.107/2015 art 1 comma 14), predispone il Piano Annuale per l'Inclusività, intendendo quest'ultimo come uno strumento per progettare la propria cultura e pratica in senso inclusivo, attraverso azioni mirate, finalizzate a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

L'istituto si connota, pertanto, come una scuola inclusiva che progetta se stessa e tutte le sue variabili ed articolazioni per essere aperta a tutti ed accogliere ciascuno/a alunno/a e/o bambino/a; pensando ed agendo l'inclusività come un processo in continuo divenire, che realizza "cambiamento" attraverso l'accessibilità e la fruibilità di ogni luogo e di ogni forma di sapere, come previsto dal rinnovato approccio dell'Universal Design For Learning. A tal fine - l'istituto - pone in essere culture e pratiche che afferiscono ad un'educazione inclusiva, che permette allo stesso di "riempirsi" di qualità e di percepirsi come luogo, fisico, intellettuale e culturale, nel quale tutti sono benvenuti e tutti possono imparare con propri tempi e stili, sentendosi parte integrante della comunità scolastica; "una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto" (Canevaro, 2013). Il nostro Istituto pone grande attenzione ai bisogni personali degli alunni e delle alunne, dei bambini e delle bambine, adotta la "Vision" della pratica inclusiva, sfondo culturale e valoriale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (art. 1 comma 14 L.107 del 2015), dei comportamenti professionali di tutti gli operatori ed anche della responsabilità ed alleanza educativa tra scuola-famiglia e territorio. La Vision dell'istituto, prende corpo attraverso la sua particolare "Mission" agita a partire dall'idea secondo la



quale ogni persona deve poter fruire di opportunità educative specificamente strutturate per soddisfare i propri basilari bisogni di educazione. In tal senso, la pratica inclusiva nella nostra realtà educativa e formativa, rappresenta una vocazione, un impegno comune della scuola che <<deve pensare al proprio progetto educativo non per individui astratti ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di significati>> (Indicazioni Nazionali per il Curriculum Nov 2012).

E' per tutto questo che l'istituto si configura come una comunità professionale, sorretta da una "intelligenza collettiva" che s'impegna "per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggi" come ribadito dalle nuove Indicazioni Nazionali emanate nel febbraio del 2018.

Una comunità che accoglie alunni provenienti da un ambiente socioculturale assai variegato: da un lato nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli, dall'altro alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale, che provengono da un ambiente socio-culturale ed economico modesto e deprivato. Una situazione assai eterogenea e complessa, nella quale non pochi alunni denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, in alcuni casi, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale. In questo complesso quadro di azione, il PAI del nostro Istituto si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative capace di offrire agli alunni e alle alunne, ai bambini e alle bambine un contesto significativo di crescita e di apprendimento, caratterizzato da un'assunzione di responsabilità, individuale e collettiva, che contraddistingue la scuola come comunità educante e formativa, nella quale tutti sono coinvolti nella erogazione di un servizio di qualità, efficiente ed efficace.

In assetto di contitolarità e corresponsabilità, i docenti di sostegno e curricolari redigono il PEI che tiene conto di quanto riportato nella DF e nel PDF (PROFILO DI FUNZIONAMENTO). Individuati gli obiettivi, concordanti con la classe, a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a favore dell'alunno in situazione di handicap, la strutturazione del PEI si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione e di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Il PEI è redatto congiuntamente dagli operatori dell'ASP, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e la collaborazione delle famiglie.

E' stato costituito un gruppo di lavoro formato da insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno al fine di favorire una didattica inclusiva. Come da circolare del 2013 sui BES è stato formato il Gruppo



di Lavoro per l'inclusione, composto da tutti i docenti di sostegno dell'istituto e i docenti curricolari che rappresentano i diversi ordini scolastici. E' stato, altresì, individuato un coordinatore che svolge funzioni di guida, promozione e coordinamento del processo inclusivo. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e viene favorita la responsabilità collettiva relativamente alla presa in carico degli alunni in difficoltà. Gli insegnanti curricolari e di sostegno partecipano in maniera collegiale e corresponsabile alla elaborazione e presa in carico degli alunni che presentano particolari bisogni educativi speciali, individuando situazioni contestuali che si caratterizzano come facilitatori sia in termini di setting, metodologia e strumenti. La Funzione Strumentale Area Sostegno ai bisogni degli alunni coordina in modo efficace l'attività dei docenti di sostegno e i contatti con gli enti preposti (Osservatorio, Servizi Sociali, ASL, Tribunale dei Minori, etc.). L'equipe pedagogica di alunni con difficoltà partecipa a gruppi di lavoro con gli operatori che hanno in carico i bambini (ASP, NPIA, Servizio sociale, Osservatorio dispersione scolastica, Comune-settore scuola) per monitorarne gli apprendimenti e le strategie di inclusione attivate. L'equipe pedagogica monitora il processo di apprendimento degli alunni presi in carico dai diversi servizi, apportando le necessarie modifiche al fine di rimuovere ogni eventuale ostacolo.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO Ambienti per la didattica digitale integrata • integrata

Utilizzo blog gratuiti wordpress per inserire attività, pensieri e idee. Formazione online e Policy seguendo le indicazioni nazionali del Miur pubblicate sul portale Generazioni Connesse.

Destinatari: - Tutta la comunità scolastica: DS, Personale Ata, docenti, alunni, genitori. Risultati attesi: Potenziare e valorizzare l'uso delle ICT nella didattica, Ricercare e sperimentare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative per sviluppare le competenze degli studenti; Ricercare e sperimentare soluzioni metodologiche e innovative per sviluppare le competenze degli studenti; tecnologiche Comunicare, collaborare e apprendere in rete; Utilizzare le Nuove Tecnologie per costruire ambienti e percorsi formativi inclusivi e personalizzati; Definire un curriculum verticale di istituto per lo sviluppo della competenza digitale; Definire un curriculum verticale di istituto per lo sviluppo della competenza digitale; Comunicare, collaborare e apprendere in rete; Utilizzare le Nuove Tecnologie per costruire ambienti e percorsi formativi inclusivi e personalizzati; ; Incentivare l'utilizzo di contenuti digitali di qualità

AZIONI E STRUMENTI Ricognizione delle "buone pratiche" (digitali e non) che nel nostro Istituto vengono attuate

- Introduzione del pensiero logico- computazionale



- Utilizzo di risorse della rete e applicazioni digitali per potenziare la capacità di ricercare, selezionare, organizzare e costruire conoscenze
- Produzione collaborativa e condivisione di contenuti digitali
- Educazione ai media e ai social network
- Utilizzo di risorse educative aperte (OER) e piattaforme digitali per la didattica
- Valutazione delle opportunità offerte dai libri digitali: utilizzo, in forma integrata, di libri di testo nella versione cartacea e digitale
- Biblioteche Scolastiche come ambiente di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali
- Le dotazioni multimediali a disposizione dell'istituto
- Le risorse e applicazioni gratuite presenti in rete

Digitalizzazione amministrativa della scuola Destinatari: tutta la comunità scolastica: DS, DSGA, Personale Ata, docenti, alunni, genitori.

Risultati attesi: • Attuare la dematerializzazione in osservanza a quanto indicato nella legge n. 135/2012.

- Migliorare le comunicazioni scuola- famiglia.
- Ampliare le competenze digitali dei docenti.
- Ridurre gli errori riscontrabili sul registro elettronico
- Avviare l'utilizzo del registro da parte dei genitori

Supportare la Segreteria scolastica nella digitalizzazione dell'iter documentale-amministrativo per l'archiviazione della documentazione prodotta

CONTENUTI DIGITALI Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione Destinatari: i bambini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e i ragazzini della scuola secondaria di primo grado- I bambini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e i ragazzini della scuola secondaria di primo grado potranno:- imparare a ragionare in maniera "computazionale" giocando e facendo coding, ovvero una serie di attività per comprendere le basi della programmazione.- creativo;- sviluppare il pensiero computazionale anche attraverso un approccio ludico e imparare a "costruire" giochi, storie interattive, animazioni, utilizzando linguaggi di programmazione visuale facili e intuitivi



come Scratch. Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica. La nuova idea di scuola che si delinea, dove gli alunni sono riconosciuti nelle loro differenze e peculiarità e sono accolti come soggetti dinamici e attivi, prevede ambienti che divengono sempre più innovativi al fine di superare il tradizionale modello scolastico ad "aule e corridoi" per proporre modelli e soluzioni che tengano conto degli esiti della ricerca in campo educativo e dell'esigenza di rispondere a standard di qualità in termini di confort e benessere; l'attività di formazione destinata ai docenti assume in questo contesto una connotazione anche essa innovativa ed adeguata alle esigenze della odierna realtà tecnologica in continuo mutamento. Le attività di formazione privilegiano contenuti traducibili in concreta azione didattica con i propri studenti. La formazione ha anche la finalità di approfondire e consolidare l'uso di ambienti web e strumenti software utilizzabili per la didattica attraverso concrete esperienze didattiche. L'ipotesi è quella di partire dalle competenze pedagogiche che gli insegnanti possiedono per mostrare loro come l'uso delle tecnologie digitali possa facilitare l'apprendimento/insegnamento e rispondere alle necessità di innovazione didattica.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Progetti Educazione alla salute
- Progetti Educazione allo sport
- Progetti Continuità Infanzia/Primaria/Secondaria I Grado
- Progetti Educazione alla sicurezza
- Progetti Educazione alla legalità
- Progetti Educazione ambientale
- Progetti Educazione stradale
- Progetti STEAM Scienze, tecnologia, Ingegneria, arte e matematica
- Progetto per lo sviluppo delle competenze semantico-lessicali
- Progetto Potenziamento- CLIL
- Progetto Orientamento
- Giochi Matematici
- Progetti Erasmus KA1 e KA2
- Progetti PON FSE/FESR
- Progetto Bolton

LA VALUTAZIONE



Ai sensi del Dlgs. 62/2017 ...norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato art. 1 commi 1 e 3 " ... la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." Come è possibile ricavare dai documenti di riferimento del nostro agire quotidiano, sopra citati, la valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:- Verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati.- Adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe- Predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi- Fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento- Promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà- Fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico.- Comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale. Secondo l'attuale quadro normativo, costituiscono pertanto oggetto della valutazione e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:- La verifica degli apprendimenti elaborati dalla scuola e codificati dal Curricolo d'Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;- La valutazione del Comportamento cioè della partecipazione, del rispetto delle regole, della cura del materiale, dell'impegno, dell'interesse, condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo.- La rilevazione delle Competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro Certificazione al termine della classe terminale. Pertanto, nel formulare la valutazione quadrimestrale gli insegnanti terranno conto della situazione di partenza, dei progressi nell'apprendimento, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione ed interesse. La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe e sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.



Scelte organizzative

ARTICOLAZIONE DI INCARICHI ORGANIZZATIVI

Il primo collaboratore del D.S. è delegato a svolgere le seguenti attività:

- sostituisce il Dirigente in caso di assenza temporanea e dal Dirigente riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata;
- provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza, avvalendosi della collaborazione e segnalazione del secondo Collaboratore, dei Responsabili dei plessi e dell'Assistente Amministrativo a ciò preposto;
- collabora con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto;
- organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività;
- provvede alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati
- firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori;
- sostituisce, in caso di impedimento, il Dirigente nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere;
- sostituisce il DS nello svolgimento di altre funzioni di ordinaria amministrazione, quali l'emissione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy;
- tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente;
- in caso di assenza o impedimento del Dirigente, lo sostituisce alla Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva);



- verbalizza le riunioni dei Collegi dei Docenti, quando non delegato a presiedere;
- vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni;
- provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori;
- collabora con il DS e l'ufficio personale nella definizione dell'organico dell'istituto;
- partecipa alle riunioni periodiche indette dalla Dirigenza.

SECONDO COLLABORATORE

Il secondo collaboratore del D.S. è delegato a svolgere le seguenti attività:

- sostituisce il collaboratore vicario in tutti gli adempimenti di sua competenza, in caso di sua assenza;
- redige l'orario di servizio dei Docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri approvati nelle sedi collegiali preposte;
- supervisiona l'elaborazione del PTOF e coordina l'attività dei soggetti coinvolti (commissione, FS, dipartimenti, ecc.);
- concorre (assieme al primo collaboratore ed al DSGA) al coordinamento dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- coordina le attività di aggiornamento del personale docente;
- coordina le attività proposte dagli Enti esterni;
- coordina le manifestazioni esterne;
- segnala tempestivamente le emergenze relative a strutture, condizioni igieniche ed ambientali; • vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente;
- vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi



contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni;

- collabora con il DS e l'ufficio alunni nella formazione delle classi.

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1: GESTIONE PTOF - Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF

AREA 2: COORDINAMENTO ATTIVITA'- INTERVENTI E SERVIZI PER LA DISABILITA' - Coordinamento delle attività e delle strategie d'intervento in rapporto al sostegno di alunni

diversamente abili.

AREA 3: COORDINAMENTO ATTIVITA' – INTERVENTI E SERVIZI PER LA DISPERSIONE-

Coordinamento delle attività e delle strategie d'intervento in rapporto alla dispersione, svantaggio e al sostegno di alunni con BES della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

AREA 4: AREA DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA- Gestione del sito web attraverso l'inserimento di news relativi all'istituto e materiale vario

AREA 5: AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO - Organizzazione del monitoraggio degli elementi di sistema e del loro gradimento. - Stesura del rapporto di Autovalutazione d'Istituto

AREA 6: COORDINAMENTO DIDATTICO E ORGANIZZATIVO SCUOLA DELL'INFANZIA -

- Coordinamento attività curriculari e supporto didattico ai docenti della scuola

dell'infanzia

REFERENZE

Le referenze sono incarichi che il Dirigente Scolastico, con l'approvazione del Collegio Docenti, affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, in base al curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (*P.T.O.F.*). Queste figure professionali non distaccate dall'insegnamento, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola.



- Legalità/ Educazione stradale
- Scienze/Educazione ambientale
- Sport/ Salute
- Erasmus +
- Continuità
- Tirocinio
- Sicurezza
- Responsabile di refettorio per attività informazione e controllo sia per la scuola dell'Infanzia che per la scuola Primaria
- Invalsi
- Referente DSA
- Formazione
- Orientamento
- Giochi matematici
- Referente Privacy
- Referenti Ed. Civica
- Bullismo-Cyberbullismo
- Referente corso musicale secondaria di 1° grado
- Referente uscite didattiche e visite guidate
- Referente biblioteca

RESPONSABILI DI PLESSO

Gestione delle emergenze relative a: assenze improvvisate o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in altre classi; utilizzazione risorse presenti...); strutture, condizioni igieniche e ambientali. Organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni. Comunicazione al dirigente delle problematiche del plesso; Segnalazione tempestiva di emergenze relative a strutture, condizioni igieniche ed ambientali; Contatti con l'Amministrazione comunale su delega del Dirigente Scolastico; Stesura richieste varie e comunicazioni organizzative relative al plesso; Vigilanza su giustificazioni e permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti del plesso in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori; Vigilanza sul rispetto della normativa per la prevenzione dei rischi e la corretta applicazione delle prescrizioni fornite dal Dirigente; Raccolta e gestione della corrispondenza.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

L'attività di gestione e di amministrazione è improntata ai principi di:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di segreteria

L'istituzione scolastica è costituita da una singola unità organizzativa. La Direttiva di massima sui servizi generali e amministrativi, emanata dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno, stabilisce che le attività devono essere organizzate in tre aree operative: alunni, personale, affari generali. Il DSGA è individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5, c. 1, della legge 241/1990, nonché dell'art. 10, c. 1, del D.M. 190/1995. Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA. Ogni attività viene svolta in coerenza alle attività previste nel PTOF e alle finalità istituzionali della scuola.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Le risorse umane richieste nel PTOF per attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento rimandano a:

- Docenti di classe (posto comune e discipline in base al numero delle classi attivate);
- Docenti di sostegno;
- Organico di potenziamento.

In merito all'organico del potenziamento, il Dirigente Scolastico precisa che nel nostro Istituto, sono assegnate:

- n. 1 cattedra potenziamento alla SCUOLA INFANZIA;
- n. 4 cattedre potenziamento (di cui una distaccata pressoUSR) alla SCUOLA PRIMARIA;
- n. 3 cattedre di potenziamento (Inglese, Musica, Arte e Immagine) alla SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

Tali ore di potenziamento saranno utilizzate per:

- attività di recupero e potenziamento in orario curriculare;
- attività di ampliamento dell'Offerta Formativa;
- sostituzioni dei colleghi assenti;
- attività a supporto dell'organizzazione.

In riferimento alle possibili attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno previste nel PTOF, oltre le ore curricolari da ordinamento, il Dirigente Scolastico propone che vengano attivati,



con progetti specifici:

- laboratori di potenziamento di Italiano;
- laboratori di potenziamento per le competenze matematiche e scientifiche;
- laboratori di potenziamento per le competenze digitali;
- laboratori di potenziamento nell'area psico-motoria;
- apertura pomeridiana della scuola per azioni di educazione alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza.

Il Dirigente Scolastico precisa che le ore non programmate saranno utilizzate per la sostituzione dei docenti assenti.

Quanto alle Attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa, il Dirigente Scolastico ricorda che per la Scuola Secondaria di I Grado, si prevede la prosecuzione della Sperimentazione Geo CLIL.

In merito alle Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, il Dirigente Scolastico precisa che si prevede di destinare n. 14 ore per la scuola primaria e n. 3 ore per la scuola secondaria a:

- supporto alla dirigenza per l'attuazione/gestione dell'organizzazione scolastica agita, per il controllo assiduo e costante del regolare funzionamento dell'Istituto, per la verifica d'efficacia del servizio scolastico erogato;
- sportello d'ascolto per supporto ad alunni a rischio;
- coordinatore per l'implementazione del PNSD;
- autovalutazione, implementazione e monitoraggio del Piano di Miglioramento;
- supporto e assistenza ai docenti e all'ufficio alunni nella gestione del registro elettronico.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La nostra scuola ha stipulato, a vario titolo convenzioni con l'Università degli studi di Palermo e con l'Università di Enna "Kore". Sulla base di tali convenzioni saranno ospitati, presso il nostro istituto, tirocinanti dei diversi corsi di laurea attinenti al settore Istruzione, che effettueranno il tirocinio curriculare nei vari ordini di scuola, a completamento del proprio percorso formativo. Tra i tirocinanti sono compresi anche gli studenti iscritti ai corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per il sostegno (TFA).

Durante lo svolgimento del tirocinio, l'attività di formazione sarà seguita e verificata da un tutor coordinatore universitario, in veste di responsabile a livello didattico – organizzativo e da un tutor dei tirocinanti scelto dalla nostra Istituzione scolastica.

Il tirocinio, quale fase esperienziale del corso di studi e luogo di interazione dinamica e costruttiva, prevede che il tirocinante affianchi i docenti di classe nel corso delle attività, quale figura di supporto nel lavoro con piccoli gruppi di alunni o con bambini con particolari difficoltà di apprendimento.



Il lavoro svolto sarà occasione utile per il tirocinante per osservare dinamiche comportamentali, individuare strategie risolutive, supportare attività di recupero e consolidamento dei contenuti curriculari e mettere in atto metodologie individualizzate, motivanti e stimolanti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La legge 107/2015 definisce la formazione “obbligatoria, permanente e strutturale”. Tale normativa si basa sui presupposti giuridici dettati T.U. 297/1994 e trova ampio riscontro nel CCNL 2016-2018, il quale vede nell’obbligo alla formazione una possibilità per la crescita professionale del docente. La formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell’organizzazione;
- b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

In questa cornice strategica si inserisce il Piano formativo d’istituto che rappresenta lo strumento per definire gli impegni e le modalità per la cura della professionalità di tutto il personale, secondo le modalità di svolgimento della formazione deliberate dal Collegio dei docenti. L’obiettivo del Piano è quello di rispondere alle esigenze di formazione dei singoli docenti da inserire nel quadro di sviluppo e miglioramento propri della scuola (con riferimento al PdM). Nella programmazione delle attività formative è assicurato il rispetto dei criteri di qualità, quali la pertinenza dei contenuti culturali, la diversificazione delle metodologie da focalizzare sui laboratori formativi, comprendendo anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.

Il piano di formazione del nostro Istituto ha come finalità:

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento delle metodologie e delle tecniche educative atte a facilitare il processo di apprendimento,
- Favorire la crescita professionale dei docenti;
- Aumentare la cooperazione tra gli insegnanti al fine di costituire un corpo docente compatto caratterizzato da molteplici competenze e personalità che, tramite la collaborazione, arricchiscano l’offerta formativa dell’Istituto;



- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline, delle metodologie, della innovazione dell'ambiente di apprendimento, della progettazione e valutazione, della relazione e comunicazione;
- Riconoscere lo sviluppo professionale dei docenti anche attraverso la partecipazione e l'impegno diretto ad iniziative di progettazione, co - progettazione in percorsi di rete.

Nella definizione del Piano di Formazione per i docenti il nostro istituto dà priorità allo sviluppo di competenze didattiche basate sull'innovazione e sulla sperimentazione, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze linguistiche e digitali che in modo trasversale incidono nel complesso dei processi di apprendimento dei nostri allievi. Tutte le attività predisposte nel Piano sono volte a prevenire l'insuccesso scolastico e conseguentemente a contrastare la dispersione in considerazione dell'elevato tasso di incidenza di alunni BES in ottemperanza a quanto disposto nel D.lgs. n. 96/2019. Per raggiungere tale scopo sono state disposte anche molte attività di formazione in enti internazionali in diversi Paesi dell'Unione Europea. La formazione dei docenti mira anche alla valorizzazione delle eccellenze e si basa su iniziative nazionali e internazionali per l'introduzione di nuove metodologie didattiche volte al potenziamento delle competenze delle abilità superiori del pensiero (HOTS). Pertanto sono numerosi i corsi di formazione sul CLIL, sui compiti autentici, sull'apprendimento per scoperta, sulla formazione del curriculum scolastico ecc.

Il Piano di Formazione tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e si avvale di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole o enti. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti;
- i corsi organizzati dalla Rete di Ambito 17 o reti di Istituti a cui il nostro Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);
- la partecipazione a gruppi di rete per l'elaborazione di percorsi e co-progettazione a livello territoriale.



La formazione non riguarda solo i docenti, ma tutto il personale scolastico. Il personale ATA viene continuamente formato al fine di raggiungere livelli di efficienza amministrativa sempre alti. Per questo sono presenti nel Piano attività di formazione relative a tutti i punti del PNSD come la dematerializzazione, la privacy, la digitalizzazione ecc. In generale l'aggiornamento del personale ATA punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, dando priorità all'attuazione dei profili professionali. La formazione prevede corsi di riqualificazione per far fronte alle esigenze di specifiche competenze, emergenti dall'attuazione dell'autonomia scolastica quali la formazione amministrativa contabile per tenere il passo con le ultime norme e con le esigenze dell'utenza.

Criteri di individuazione dei docenti che dovranno partecipare alle attività formative:

1. priorità ai docenti a tempo indeterminato;
2. coerenza del corso con l'ambito di insegnamento;
3. coerenza del corso con l'incarico che si svolge all'interno dell'istituzione;
4. fra i docenti che chiedono di partecipare a un corso di aggiornamento ha diritto di precedenza chi non ha mai partecipato a un corso o ha partecipato a un numero inferiore di iniziative; a parità di condizioni parteciperanno i docenti che garantiscono la permanenza negli anni successivi presso la scuola;
5. priorità a coloro che hanno minore età anagrafica.